



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO N. 27

Milazzo – Capofila

Torregrotta, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Lucia del Mela, Spadafora, Valdina, Venetico.

Avviso per indizione manifestazione di interesse per affidamento, in regime di co-progettazione del progetto “Pronto Intervento Sociale” di cui ai servizi per la povertà e la marginalità estrema. D.M. 23/11/2017.

Premesso:

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Legge di Stabilità 2016 – Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – ha istituito il Fondo per la Lotta alla povertà e all’esclusione sociale finalizzato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l’accesso al Reddito di Inclusione (ReI), per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del ReI;
- che con D. Lgs n. 147 del 15 settembre 2017 sono state emanate Disposizioni per l’introduzione di una misura unica nazionale di contrasto alla povertà ed all’esclusione sociale con istituzione del ReI a partire dal 1° gennaio 2018;
- che con lo stesso atto è stato istituito, in attuazione alla legge delega n. 33/2017, il Fondo Povertà finalizzato all’attuazione del ReI e a concorrere al potenziamento della rete degli interventi e dei servizi per la lotta alla povertà, con specifico riferimento ai livelli essenziali di prestazioni;

Richiamato il D.A. n. 88/GAB del 01/11/2021 di approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL), con cui sono state definite le nuove procedure per la programmazione della quota servizi del Fondo Povertà 2018;

Rilevato che il Piano di Attuazione Locale (PAL) è un modello di atto programmatico messo a disposizione dei territori per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore di beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, principalmente in attuazione dei Patti per l’Inclusione Sociale;

Dato atto che le modalità di impiego delle risorse della quota servizi del Fondo Povertà sono state definite da apposite Linee Guida, in sede di Riparto Fondo Povertà 2017, il Distretto Socio Sanitario n. 27 è risultato assegnatario della somma complessiva di € 297.621,37 (iva inclusa) di cui € 120.854,88 per l’avvio dello sportello multifunzionale, € 64.129,60 per la realizzazione del servizio di mensa per le persone fragili del distretto; € 23.806,96 per la realizzazione di un Centro Diurno, tutte azioni da realizzare nell’ambito di cui al progetto PIS;

Considerato che le risorse previste dal Piano di Attuazione Locale rappresentano per i Distretti Socio Sanitari un’occasione fondamentale per dotarsi dei servizi di pronto intervento la cui attivazione risulta essenziale per garantire i Livelli Essenziali delle prestazioni;





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana

DISTRETTO SOCIO - SANITARIO N. 27

Milazzo – Capofila

Torregrotta, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Lucia del Mela, Spadafora, Valdina, Venetico.

Avviso per indizione manifestazione di interesse per affidamento, in regime di co-progettazione del progetto “Pronto Intervento Sociale” di cui ai servizi per la povertà e la marginalità estrema. D.M. 23/11/2017.

Premesso:

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Legge di Stabilità 2016 – Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – ha istituito il Fondo per la Lotta alla povertà e all’esclusione sociale finalizzato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l’accesso al Reddito di Inclusione (ReI), per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del ReI;
- che con D. Lgs n. 147 del 15 settembre 2017 sono state emanate Disposizioni per l’introduzione di una misura unica nazionale di contrasto alla povertà ed all’esclusione sociale con istituzione del ReI a partire dal 1° gennaio 2018;
- che con lo stesso atto è stato istituito, in attuazione alla legge delega n. 33/2017, il Fondo Povertà finalizzato all’attuazione del ReI e a concorrere al potenziamento della rete degli interventi e dei servizi per la lotta alla povertà, con specifico riferimento ai livelli essenziali di prestazioni;

Richiamato il D.A. n. 88/GAB del 01/11/2021 di approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL), con cui sono state definite le nuove procedure per la programmazione della quota servizi del Fondo Povertà 2018;

Rilevato che il Piano di Attuazione Locale (PAL) è un modello di atto programmatico messo a disposizione dei territori per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore di beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, principalmente in attuazione dei Patti per l’Inclusione Sociale;

Dato atto che le modalità di impiego delle risorse della quota servizi del Fondo Povertà sono state definite da apposite Linee Guida, in sede di Riparto Fondo Povertà 2017, il Distretto Socio Sanitario n. 27 è risultato assegnatario della somma complessiva di € 297.621,37 (iva inclusa) di cui € 120.854,88 per l’avvio dello sportello multifunzionale, € 64.129,60 per la realizzazione del servizio di mensa per le persone fragili del distretto; € 23.806 ,96 per la realizzazione di un Centro Diurno, tutte azioni da realizzare nell’ambito di cui al progetto PIS;

Considerato che le risorse previste dal Piano di Attuazione Locale rappresentano per i Distretti Socio Sanitari un’occasione fondamentale per dotarsi dei servizi di pronto intervento la cui attivazione risulta essenziale per garantire i Livelli Essenziali delle prestazioni;



Vista la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 6 del 23/11/2023 con la quale è stato approvato il Piano di Attuazione Locale del Distretto Socio Sanitario n. 27 – Quota Servizi del Fondo Povertà – Annualità 2017 unitamente all'accordo di programma per la costituzione della Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale;

Vista la nota prot. n. 15919 del 24 Aprile 2024 dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, introitata al protocollo generale dell'Ente in data 26 Aprile 2024 n. 30135 con la quale viene espresso parere di coerenza relativamente al Piano di Attuazione Locale –Annualità 2017;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

Vista la propria determina n. 2038 del 06/08/2024 con la quale è stato approvato il presente Avviso per indizione di manifestazione di interesse per affidamento, in regime di coprogettazione del progetto “Pronto Intervento Sociale” di cui ai servizi per la povertà e la marginalità estrema. D.M. 23/11/2017 e lo schema di domanda;

Si rende noto

- Che questo Ente, nella qualità di Comune capofila del distretto S.S. n. 27 intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzata a dare attuazione alla proposta progettuale ammessa a finanziamento la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Che sono ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse di cui trattasi gli Enti del Terzo Settore così come definito dall'art. 4 comma 1 del D.lgs. 117/2017;
- Che ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:
 - **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, finalizzato all'attuazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento piano distrettuale dopo di noi 2016/2017;
 - **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
 - **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Milazzo quale comune capofila del Distretto Socio-Sanitario n.27 quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
 - **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
 - **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;



- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

1. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto una manifestazione di interesse, ad evidenza pubblica, per l'individuazione di Enti Promotori qualificati per l'affidamento del servizio di Pronto Intervento Sociale, rivolto a persone/nuclei in grave marginalità, mediante co-progettazione, disponibili all'avvio delle azioni progettuali di cui all'Azione A richiamata in nello schema allegato per l'importo complessivo di € 208.791,44. Dette attività progettuali dovranno essere realizzate per complessive n. 48 settimane dalla data di affidamento del servizio.

I costi delle Azioni sono così ripartiti:

- € 120.854,88 (iva inclusa) per l'avvio dello Sportello Multifunzionale;
- € 64.129,60 (iva inclusa) per la realizzazione del servizio di mensa per le persone fragili del Distretto;
- € 23.806 ,96 (iva inclusa) per la realizzazione di un Centro Diurno.

La co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017. Si precisa che il servizio di mensa sarà affidato con priorità alle organizzazioni di volontariato, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.



Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di Progetto ai sensi della normativa sul PIS i cui destinatari **del servizio sono le persone ed i nuclei familiari risultino in situazioni di emergenza sociale.**

Gli ETS partecipanti si dovranno impegnare a realizzare le seguenti azioni:

A) **uno sportello multifunzionale** dedicato all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio nel quale dovranno essere presenti figure professionali in grado di dare una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza, per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, 24h/24 e 365 all'anno, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti e i servizi competenti. Lo sportello avrà anche la funzione di tracciare i bisogni degli utenti che, se necessario, saranno inviati poi ai servizi territoriali che potranno rispondere in maniera globale ai bisogni complessi manifestati. Destinatari del servizio sono le persone ed i nuclei familiari in situazioni di emergenza sociale.

Per ciascun utente che accederà al servizio si effettuerà la presa in carico e si provvederà a redigere un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali per sostenere i processi di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. L'assistente sociale provvederà ad effettuare il coordinamento delle attività professionali e ad eseguire un costante monitoraggio al fine di verificare i risultati e provvedere ad eventuali correttivi o aggiustamenti necessari. Al termine dell'azione si effettuerà una valutazione finale dell'intero servizio al fine di monitorare i processi attuati e l'incidenza sui risultati attesi.

In particolare, attraverso la manifestazione di interesse, finalizzata alla co-progettazione sarà costituita una rete di collaborazione tra servizi sociali dei comuni del distretto, i servizi territoriali dell'Asp 5, gli Enti Istituzionali della Rete della Governance territoriale, le organizzazioni di volontariato, che operano da almeno cinque anni nei comuni del distretto, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema. **Così come meglio specificato dalle Linee guida per l'impegno del fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale annualità 2017.**

Al fine di favorire la maggiore partecipazione e condivisione dei processi di inclusione sarà indetta una conferenza dei servizi anche per promuovere e pubblicizzare le azioni previste dal piano. Per ciascuno soggetto fragile sarà definito un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali. Si procederà pertanto a costituire, per ciascun soggetto, un'apposita rete di aiuto che coinvolgerà anche i servizi socio sanitari al fine di offrire un sostegno mirato e rispondente ai bisogni di ciascun soggetto. La struttura fisica che accoglierà lo sportello sarà messa a disposizione dai comuni del distretto e dotata delle attrezzature tecnico informatiche necessarie.

- B) al fine di sostenere i soggetti in stato di povertà, in particolare quelli senza dimora, dovrà essere realizzata sul territorio distrettuale il servizio di mensa, che preveda la possibilità di fornire almeno un pasto caldo al giorno e sacchetto vivande la sera o voucher di spesa.
- C) in favore dei suddetti beneficiari dovrà essere realizzato un Centro diurno su base distrettuale che possa fungere da stazione di posta e luogo privilegiato per attivare i processi di sostegno e di inclusione sociale.

3. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione precedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso. La proposta progettuale sarà suddivisa per un totale di 48 settimane dalla data di affidamento.



Le risorse per la predisposizione delle superiori azioni sono così ripartite:

- € 120.854,88 (iva inclusa) per l'avvio dello Sportello Multifunzionale;
- € 64.129,60 (iva inclusa) per la realizzazione del servizio di mensa per le persone fragili del Distretto;
- € 23.806,96 (iva inclusa) per la realizzazione di un Centro Diurno.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sarà redatta apposita convenzione tra le parti.

4. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nella Proposta progettuale del Pronto Intervento sociale, da ora in poi denominato PIS. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza. Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato, da apposita commissione, l'ente avente i requisiti la cui proposta progettuale sarà ritenuta rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. Il progetto esecutivo, riportante anche gli apporti migliorativi proposti dall'ETS, sarà elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente nell'ambito del Tavolo di co-progettazione.

5.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e seguenti del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
2. essere ETS iscritti nel RUNTS, da almeno 6 (SEI) mesi ai sensi del CTS;
3. insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.;
4. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
5. per Associazioni, Fondazioni e Imprese Sociali) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso;
6. le Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte al RUNTS che vorranno concorrere per la gestione del Servizio di mensa e del Centro Diurno dovranno dimostrare di aver operato sul territorio Distrettuale per almeno 5 anni ed abbiano conseguito esperienza specifica nel settore d'intervento.



5.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'aver un'esperienza di almeno 2 (due) anni nel settore oggetto dell'Avviso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

5.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso su PIS e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico finanziaria.

Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto nella convenzione, che sarà sottoscritta dall'ente locale, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose.

6. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: **PROTOCOLLOGENERALE@PEC.COMUNE.MILAZZO.ME.IT** entro e non oltre le ore **12:00** del **22/08/2024** la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione** e relativa **dichiarazione sostitutiva**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (Allegato 2);
- b) proposta progettuale (PP), elaborata avendo come riferimento quanto previsto dall'Avviso e dai relativi Allegati.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AMMESSA A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO SUL PROGRAMMA DISTRETTUALE DEL P.I.S"**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando - ove necessario - il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

6.2 Valutazione delle proposte progettuali (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione procedente, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8. Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.



7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, attribuendo i relativi punteggi applicando i criteri di valutazione stabiliti dal successivo art.8.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di seguito esposta. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Caratteristiche del soggetto proponente	10
1.1. Esperienza maturata nell'ambito di riferimento	10
2. Proposta progettuale: aspetti qualitativi	45
2.1. Progetto sull'organizzazione delle attività e il loro sviluppo.	10
2.2 Proposta di progetti innovativi, integrativi rispetto ai servizi già svolti (a titolo esemplificativo, attività volte all'autonomia e acquisizione nuove competenze)	20
2.3. Coordinamento, metodologie di intervento, strumenti, modalità di raccordo con l'Amministrazione, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti.	15
3. Coerenza della proposta progettuale	10
3.1. Coerenza dell'impianto progettuale rispetto ai target di riferimento e al contesto territoriale	5
3.2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e articolazione dell'attività, strumenti e metodologie, con particolare attenzione alla gestione/organizzazione del Centro e al monitoraggio.	5
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	15
4.1. Coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, esperienza, numero)	10



4.2. Coordinamento e gestione delle risorse umane incaricate (formazione, supervisione, lavoro di equipe, lavoro di rete)	5
5. Risorse di co-partecipazione garantite	10
5.1 Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, come evidenziate nel PEF, tenuto conto dei target specifici di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia tecnico-professionali che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle attrezzature, alle risorse economiche	10
6 Rete a sostegno della proposta	10
6.1 Partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altre Associazioni che contribuiscano all'espletamento delle attività progettuali	5
6.2 Gli accordi e/o partnership e/o collaborazioni potenzialmente attivabili sul progetto con Enti, imprese private, soggetti ETS;	5

10. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

11. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto esecutivo P.I.S., in conformità alla proposta progettuale presentata dal **COMUNE CAPOFILA DEL DISTRETTO S.S. 27** all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ed ammessa a finanziamento.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

In relazione a quanto previsto dal più volte richiamato Avviso sulla programmazione del P.I.S. i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di coprogettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

12. CONVENZIONE

L'Ente selezionato quale Ente Attuatore Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.



13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Milazzo. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Filippo Santoro e l'Assistente Sociale Erika Maisano quale sostituto RUP e Direttore dell'esecuzione. Recapito telefonico 090.9231111.

16. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Ad ogni buon fine, il Comune di Milazzo darà avvio alle attività previste dal progetto solo successivamente al trasferimento delle somme da parte dell'Assessorato competente.

17. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile dell'Ufficio Piano e Funzionario di E.Q. (ex. P.O.)


Dott. Filippo Santoro

